



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

viale Miramare – 34151 TRIESTE (TS)

www.castello-miramare.it

tel: 040 224143

e-mail: mu-mira@beniculturali.it

pec: mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it

DETERMINA A CONTRARRE

Oggetto: Acquisto del corso di formazione in modalità FAD (Formazione a Distanza/e-Learning) “Piano Formativo Anticorruzione 2019-2020” per la formazione obbligatoria e specialistica in materia di Anticorruzione del personale dipendente del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Numero di dipendenti interessati: 35 persone.

Importo totale a corpo pari a 330,00 (esente IVA ai sensi dell’art. 10, D. P. R. n. 633/72 e ss.mm.ii).

SMART CIG: Z2F2B338F6

IL DIRETTORE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

PRESO ATTO che, con la predetta legge n. 190/2012, l’ordinamento italiano si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l’adozione di un Piano Nazionale Anticorruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l’adozione di Piani di Prevenzione Triennali da redigersi a cura di appositi responsabili di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, adottato dal Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto Rep. N. 35 del 31/01/2019 del Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel quale si ribadisce la necessità di prevedere iniziative di formazione (in modalità d'aula o di e-learning) in materia di prevenzione della corruzione di livello generale rivolte a tutti i dipendenti tese a fornire un'adeguata formazione in materia di etica ed integrità oltre alla conoscenza delle leggi e della normativa interna anticorruzione, nonché le indicazioni per riconoscere e gestire segnali di allarme;

CONSIDERATO che il succitato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza prevede inoltre che i dipendenti, indirettamente o direttamente coinvolti in attività all'interno degli uffici potenzialmente identificabili come a rischio corruzione, debbano partecipare a programmi formativi integrativi specifici;

RISCONTRATA, pertanto, la necessità di procedere alla realizzazione di interventi formativi sulle norme connesse al tema dell'"Anticorruzione" rivolti alla generalità del personale e ad interventi formativi specifici per il personale, appartenente al profilo di Funzionario, coinvolto in attività potenzialmente identificabili come cd. "a rischio";

VALUTATA la necessità di procedere alla realizzazione di interventi formativi sulle norme connesse al tema dell'"Anticorruzione" rivolti alla generalità del personale e ad interventi formativi specifici per il personale, appartenente al profilo di funzionario, coinvolto in attività potenzialmente identificate come "a rischio" così come previsto dalla normativa del settore ed in particolare dalla L.190/2012 e suoi provvedimenti attuativi;

DATO ATTO che, per le caratteristiche specifiche della formazione ricercata non esistono, alla data odierna, su CONSIP Spa convenzioni attive per beni o servizi comparabili con quelli in oggetto;

VISTO l'art 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono per "l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, con le precauzioni indicate nelle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "**Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazioni e gestione degli elenchi di operatori economici**", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3, e 5.2.6., talché si è proceduto in ogni caso ad apposita indagine di mercato;

CONSIDERATO il principio di rotazione degli affidamenti fissato dall'art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per affidamenti e commesse rientranti nello stesso settore merceologico;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto con la modalità telematica come sopra specificata, con procedura sotto soglia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i., che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

PREMESSO che l'impresa idonea può essere individuata mediante affidamento diretto senza pubblicazione del bando e che il contraente sarà scelto mediante criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a), del D.lgs. 50/2016, determinato in seguito all'acquisizione di idonea

preventivazione, comprensiva di oneri per la sicurezza e costo della manodopera rispetto alle modalità di servizio richieste;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, così come da ultimo modificato dalla Legge n. 145 del 30.12.2018, che consente alle amministrazioni pubbliche di non fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici, o al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 5.000,00;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad un'indagine semplicemente esplorativa di mercato allo scopo di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 D.lgs. 50/2016 e delle regole della concorrenza e di identificare possibili soluzioni presenti sul mercato per soddisfare il fabbisogno in oggetto e una platea di potenziali affidatari idonei e interessati all'affidamento del servizio di cui trattasi;

VISTI i preventivi richiesti e presentati da società esterne e nello specifico: **Maggioli S.p.a.** con sede centrale in via del Carpino n. 8, 47822 - Sant'Arcangelo di Romagna (RN), C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, Tel. 0541 628111, Fax +39 0541/628768, E- mail: formazione@maggioli.it, PEC: formazione.maggioli@legalmail.it, protocollo n. 2362 del 12/12/2019 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare; Fondazione PA con sede in viale Luporini, 37/57 – 55100 – Lucca, Tel 0583-582783, Fax 0583-1900211, E mail: info@promopa.it C.F/P.Iva 01922510464, protocollo n 2389 del 16/12/2019;

CONSTATATA l'economicità dei prezzi dell'offerta presentata da Maggioli S.p.A. e la sua qualità e congruità rispetto all'esigenza formativa manifestata da questo Museo;

INDIVIDUATA quindi il soggetto esterno a cui affidare i servizi necessitati nella società Maggioli S.p.a. succitata;

CONSIDERATA la necessità di raccogliere in via telematica il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), prevista dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

CONSIDERATO che si procederà alla verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico, anche ed eventualmente ai sensi dell'art. 4, comma 14bis, del D.L. n. 70/2011, conv. L. n. 106/2011, tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera p), del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva, ove questa fosse applicabile; ai sensi della Circolare Ministero Infrastrutture 30 ottobre 2012 prot. n. 4536, per la quale il citato comma 14bis è applicabile non solo in fase di liquidazione ma anche di stipulazione del contratto;

CONSIDERATO che il servizio proponente si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni ricevute ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

PRESO ATTO che è stata acquisita e registrata al protocollo del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, con n. 2395 del 16/12/2019 la seguente documentazione: Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC online), numero di Protocollo INAIL_18516029, scad. validità 06/02/2020;

VALUTATA l'opportunità di nominare quale Responsabile del Procedimento un funzionario dirigente, e nello specifico acquisita la disponibilità in tal senso della dr.ssa Andreina Contessa (andreina.contessa@beniculturali.it) eventualmente coadiuvata da un Funzionario incaricato;

VISTO l'articolo 85, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, dove si legge che a far data dal 18 aprile 2018, il DGUE deve essere utilizzato esclusivamente in formato elettronico, e non più cartaceo, come indicato anche nel comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato il 30 marzo 2018, secondo il modello predisposto esclusivamente in conformità alle regole tecniche che saranno emanate da AgID ai sensi dell'art. 58, comma 10 del Codice dei contratti pubblici, secondo il modello disponibile sul sito internet: <https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/espd/filter?lang=it>;

VISTE le Linee Guida della Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottate in data 18 luglio 2016, e pubblicate sulla GU – Serie generale - n. 174 del 27 luglio 2016, e le Linee Guida Prot. 3 del 18/07/2016 secondo cui il modello di formulario DGUE (Documento di Gara Unico Europeo), adottato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 3/16 del 6 gennaio 2016, per le procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) è rimesso alla discrezionalità della singola stazione appaltante;

CONSTATATA altresì la complessiva congruità dei prezzi, in rapporto ai servizi necessitati, indicati nell'offerta presentata a codesto Ente museale direttamente dalla società Maggioli S.p.A. con sede centrale in via del Carpino n. 8, 47822 - Sant'Arcangelo di Romagna (RN), C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, Tel. 0541 628111, Fax +39 0541/628768, Email: formazione@maggioli.it, PEC: formazione.maggioli@legalmail.it, Codice Fiscale e P.IVA 02066400405, come da offerte protocollate;

VISTO che, per l'attuazione degli obiettivi previsti dalla normativa richiamata, ogni appalto pubblico, a prescindere dall'entità della spesa, deve essere munito del codice identificativo di gara;

TENUTO CONTO dell'obbligatorietà del C.I.G./Smart C.I.G., a prescindere dall'importo dell'appalto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010 n.136, modificata dal D.L. 12 Novembre 2010, n. 187, per la realizzazione dell'intervento il numero di Smart CIG è quello indicato in intestazione;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 207 del 05.10.2010, per le parti compatibili e non abrogate dal citato D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art.1;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 per quanto applicabile, e l'art. 107;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 per quanto applicabile;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 76 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

DATO ATTO che la somma complessiva di **€ 330,00 (esente IVA ai sensi dell’art. 10, D. P. R. n. 633/72 e ss.mm.ii)**, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all’allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in considerazione dell’esigibilità della medesima, viene imputata agli esercizi in cui l’obbligazione verrà a scadenza, e nello specifico al capitolo di bilancio **1.1.3.076 «Acquisto di servizi per formazione generica»**, a carico dell’**Esercizio Finanziario 2019**;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

DETERMINA

- di affidare alla società “MAGGIOLI S.p.A.”, avente sede in via del Carpino n. 8, 47822 - Sant’Arcangelo di Romagna (RN), C.F. 06188330150, Partita IVA 02066400405, tel. 0541 628111, Fax +39 0541/628768, E- mail: formazione@maggioli.it, PEC: formazione.maggioli@legalmail.it, la fornitura di n. 1 Corso di formazione online in materia di Anticorruzione denominato “Piano Formativo Anticorruzione 2019-2020” in modalità a distanza (Formazione a Distanza/e-Learning), rivolto a n.35 dipendenti per l’importo complessivo di € 330,00 (IVA esente ai sensi dell’art.10, D.P.R. n. 663/72 e ss.mm.ii.);

- di impegnare un importo complessivo a corpo pari a € 330,00 (esente IVA ai sensi dell’art. 10, D. P. R. n. 633/72) e ss.mm.ii

Il corso è articolato in un due sezioni:

- **LA PRIMA SEZIONE – FORMAZIONE BASE OBBLIGATORIA**, costituita da n. **6 moduli** video della durata complessiva di circa 3:30 ore, incentrata su il nuovo sistema anticorruzione previsto dalla legge n. 190/2012 e dai provvedimenti attuativi; il nuovo sistema

trasparenza previsto dal D.Lgs 33/2013; il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, è rivolta a **n. 35 dipendenti** del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

- **LA SECONDA SEZIONE – FORMAZIONE SPECIALISTICA FACOLTATIVA**, costituita da **22 moduli** video della durata complessiva di oltre 32 ore, rivolta a **n. 8 Funzionari** dipendenti del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, è incentrata sui seguenti temi:

Il nuovo PNA 2019; La Legge n. 4/2019 (cd. “spazza-corrotti”); il PNA, il PTPCT e la “performance”; gli oneri di trasparenza in materia di “performance”; il conflitto di interessi; erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici; la Relazione annuale del RPCT e l’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; la mappatura dei processi e le novità in materia di *whistleblowing*; prevenzione della corruzione e trasparenza nel governo del territorio; prevenzione della corruzione e trasparenza nel settore degli appalti e contratti pubblici; linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici; l’accesso generalizzato/FOIA; il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; i doveri del dipendente pubblico: il cd. *whistleblower*.

- di precisare, a norma dell’art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa non ricorrente;
- di dare atto altresì ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell’art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà su presentazione di regolare fattura e che il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura;
- di dare atto che non si procederà alla stipula del contratto ma si procederà alla sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte della società incaricata, entro n. 3 (tre) giorni dal ricevimento del documento;
- di procedere all’acquisizione di apposita autocertificazione della società affidataria in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali a cura del RUP;
- che ai sensi dell’art. 3 della Legge 10 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii. la società aggiudicataria deve adempiere all’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti il servizio;
- che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali;

Il presente impegno sarà inserito ed imputato, ex DPR 97/2003, nel **capitolo di Bilancio 1.1.3.076 «Acquisto di servizi per formazione generica»**, a carico dell’**Esercizio Finanziario 2019**;

IL DIRETTORE
Andreina Contessa, Ph.D.
(firmato digitalmente)